ANNO VIII — Domenica 19 Agosto 1883 — N. 188

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34-SALTA-34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato............... " 2

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 19 Agosto 1883.

L'Ospitale Italiano

ed il Sig. M. O.

« *Non credevo col modesto mio articolo di sollevare una tempesta in un bicchier d'acqua.* »

Cosí incomincia nella *Patria Italiana* il Sig. M. O. il suo articolo di risposta al Sig. N. R. sulla gravissima questione che attualmente si inizia riguardo al Patrio Nosocomio.

Bravo sig. M. O. evviva la vostra modestia, e buon criterio — nonché l'*aplomb*, col quale trinciate in questione tanto grave.

Dopo che le persone piú caratterizzate della nostra colonia per ingegno e competenza nella materia, si dichiararono ripetutamente partigiani assoluti dell'idea, di non far maggiori spese per l'ingrandimento dell'attuale Ospitale Italiano, poiché si trova in pessime condizioni; il sig. M. O. fresco come una rosa, candido come un giglio, e colla convinzione d'uomo sicuro di se stesso mi vien fuori a dire « *Posto ció, delle due proposte, (di restare o trasportare altrove l'ospedale) qual'é la ragionevole, pratica seria ed economica? Non si richiede né genio, né ingegno, ma solo un poco di buon senso per comprendere che la migliore e la piú idonea si é la prima, cioé di restare.*

Sicché l'avete capita, signori Dr. Marengo, Dr. Parodi, Dr. Tamini, Dr. Pastore, Dr. Romeo — e quant'altri ebbero la matta idea di pensarla in altro modo che il sig. M. O. Voi siete teste di legno in materia d'igiene — e basta che il signor M. O. lo dica, perché tutti i vostri ragionamenti, le vostre citazioni, le vostre prove, siano fiabe ed utopie di menti inferme. Il buon senso é privativa del sig. M. O. Scommetterei che l'ha inventato lui.

Caro sig. M. O., lasciamo gli scherzi e veniamo al grano della questione. — Io scommetterei che il vostro primo articolo lo avete scritto piú per buon cuore verso qualche amico, che per convinzione, poiché so che veramente, quando volete il buon senso non vi fa difetto.

L'attuale Ospitale per essere in condizioni appena tolle-

APPENDICE

LE CONSEGUENZE D'UNA IDROPISIA

(Dalle memorie d'un medico)

L'orologio della torre di San Nicolás avea battuto le sette, ora solenne in cui la minestra fumante sulla mensa d'ogni bipede umano, sta per subire il suo triste destino attraverso il tubo gastro-enterico.

Ad un tratto il campanello, scosso violentemente, ripercosse un suono strano, ed uno sconosciuto, sul cui volto si leggeva lo spavento, spinta la porta, si precipitó nel mio gabinetto, urtando la mia fantesca, che stava per gridare «al ladro».

Lo sconosciuto non era un ladro, ma bensí un uomo affannato e pieno di premura.

— Venite, dottore, disse egli a voce alta e interrotta, venite subito.... con me.. . a salvare.... la vita ... a una.... fanciulla... idropica.... che stá per morire.... perde l'acqua... e getta delle grida.... che strappano l'animo....

— Da quanto tempo soffre essa questa perdita?...

— Son giá sei ore, ma la poveretta soffre ora piú che prima.

Io presto poca fede alla idropisia delle fanciulle, pure convinto che la mia presenza potrebbe essere in questo caso necessaria e al piú presto, seguii l'incognito, e giungemmo in buon'ora al N.º di Via Y.

Entrammo. Nel letto giaceva una fanciulla di sedici aprili, al piú, che si contorceva in preda ai piú atroci dolori:

Una buona pasta di mamma tutta in pianto, un fratello grande e barbuto, e un altro tipo con un paio di grossi mustacchi, formavano il fondo del quadro.

Io non m'era ingannato nella mia supposizione.

Dopo un breve esame, riconobbi una idropisia.... di nove mesi, e a termine. La presenza della madre non m'inquietava punto; una madre che teme per la morte d'un figlio, perdona facilmente: ció che mi faceva ombra era la presenza dei fratelli. Sulle loro fisonomie risolute io leggeva una forte emozione; emozione che, in tale circostanza, potea dar luogo alle collera, e non mi garbava di averli a compagni nella piccola operazione che la natura parea volesse condurre ad effetto felicemente e da per se sola.

La famiglia aspettava piena d'angoscia ch'io sputassi l'oracolo.

Era troppo necessario ch'io facessi precedere un prologo alla

rabili, non dovrebbe contenere piú di 100 a 110 infermi; — invece in giornata ne ospita circa 180, vale a dire 70 in piú di quanto la prudenza consiglia.

I partigiani di restare nell'attuale ospitale sostengono che colle aree nuovamente comperate, aggiungendo il terreno di proprietá del sig. Avellaneda, (circa 600 m. c.) si potrebbe dare al patrio nosocomio lo sviluppo necessario per i bisogni della nostra colonia.

Per collocare coscienziosamente i 70 infermi che attualmente vi sono in piú, necessiterebbero almeno tre nuovi padiglioni con 24 letti — aventi una dimensione cadauno almeno di trenta metri di lunghezza per otto di larghezza — vale a dire — settecento ventitre metri superficiali, che formano circa una terza parte del totale dell'area disponibile.

E ció per sopperire solo ai bisogni presenti, lasciando a parte il necessarissimo padiglione che abbisogna per deposito di morti e sala d'autopsia, ed un locale completamente isolato per pensionisti, che é pure una delle piú grandi necessitá.

Di giardini, sale d'isolamento — ed ingrandimento futuri non ne parliamo.

Ora ditemi con franchezza caro signor M. O. — date tali condizioni del nostro Ospitale, é offendere il buon senso, se alcuni previdenti, si oppongono a farvi nuove e ingenti spese per un ingrandimento. Oppure é pensare piú saggiamente prendere una idea decisiva, abbandonando l'antico locale per un nuovo, che sia piú confacente ai bisogni della nostra colonia, ed ai dettami della scienza e dell'umanitá?

Il buon cuore della nostra colonia non conosce limiti e costantemente ne abbiamo luminose prove; — tutto stá nel saperne commovere le fibre. Uniamoci tutti in questo santo scopo, e vedrete se la nostra fu idea da matti oppure umanitaria e previdente.

ZEFFIRO.

Notizia importante

Era giá suonata la mezzanote e tutto l'Olimpo stava nel massimo silenzio, perché tutte le Deitá maggiori e minori, mascoline e femminine, ed eccezione dell'Onnipotente Giove, dormivano un sonno profondo, come avviene a noi mortali dopo una lauta cena; quando tutto ad un tratto un rumore d'inferno partito dalla gran sala delle adunanze, come se fosse sprofondata nell'abisso della terra, sveglió tutti gli abitanti celesti, terrorizzati da siffatto insolito fracasso. Ecco cosa era avvenuto.

Giove, quel buon vecchio, poco prima di coricarsi aveva ricevuto un messaggero dal corrispondente di questa terra, col quale veniva avvertito delle lagnanze che alcuni mortali abbuonati al MALDICENTE, facevano, protestando di non continuare a restare abbuonati, per la ragione che da qualche tempo trovavano il giornale stesso mancante di quell'umore satirico che lo distingueva, di notizie le piú importanti del regno celeste, e di quei tanto graditi articoletti pieni di sale umoristicamente sarcastico intorno agli aneddoti di matrimonii contratti senza le debite formalitá del sacro Concilio Tridentino, sopra le giubbe rivoltate e da rivoltarsi, agli incontri per combinazione.... combinati, e a tutto quant'altro é riferibile alla natura — lezza delle cose solite per coloro che sono quello che non sono o non vogliono essere.

Tal notizia impressionó vivamente il povero Giove, che promise a se stesso rimediare il di appresso: e con questo intendimento licenziato il messaggio si pose a letto. Per altro il pensiero di avere, di fronte ai mortali, mancato alla sua parola data nel programma del primo numero del suo MALDICENTE, non gli dava quiete; attalche non trovando modo di

---

commedia ch'io stava per rappresentare, ma bisognava prima di tutto, ch'io allontanassi la famiglia.

— Rispondo della vita di questa ammalata, dissi io, ma é duopo ch'io resti solo con essa: abbiate la bontá di ritirarvi in un'altra camera.

Un sospiro di soddisfazione agitó l'atmosfera: il fratello dai grossi mustacchi aprí la marcia, con un candeliere nelle mani, la madre lo seguí armata d'una lampada, e il fratello barbuto, dato di piglio ad una bugia, ultimo astro rischiaratore di quella *volta* terrestre, formó la retroguardia. Nel loro turbamento, mi lasciarono nelle tenebre d'Egitto.

Appena fummo soli, la fanciulla mi disse:

— Credete, Signore, ch'io non ne morró?

— Ma no, il bambino si presenta bene.

— Che bambino?

— Perbacco, il vostro, che vi sará debitore della vita fra una mezz'ora.

— Che orrore! sclamó stizzita la ragazza; ma io non sono incinta! V'ingannate, signore, é una vera indegnitá accusarmi di tal cosa!

Come circostanza attenuante, io debbo dichiarare che la inferma era stata per circa cinque mesi sotto le cure d'uno dei cosidetti *curanderos*, il quale l'aveva dichiarata affetta da idropisia. É inutile che io aggiunga che il nome del pseudo dottore non figurava nell'albo della Commissione d'igiene, la quale del resto chiude un occhio e molte volte due e tollera questi farisei della medicina.

— Fanciulla mia, non c'é tempo da perdere in discorsi inutili, é necessario inventare al piú presto un romanzo allo scopo di attenuare la prima impressione della famiglia.

— Ma é dunque vero?

— Fra un quarto d'ora ne avrete probabilmente la prova vivente.

— Oh! allora... uccidetemi! é impossibile ch'io sopraviva all'infamia... io voglio morire...

— Vi diró, Signorina, che io sono credulo come un bisturi, e che voi sfoggiate invano delle distinte qualitá drammatiche. Il tempo passa, e tutti i vostri nieghi saranno soffocati dalle grida del neonato... Presto, mano al romanzo... Ecco, come é andata la cosa. Era di sera; la scala era buia, un uomo vi ha assalito di sorpresa....

— É vero.

— La paura vi ha colto, ed ha paralizzato le vostre forze: allora la mano colpevole di *lui* si é impadronita del vostro corpo....

— Oh! é troppo vero!

— Voi non avete potuto difendervi, e siete caduta in deliquio....

— É certo.

prender sonno, la smania si aggiunse alla stizza, e alzatosi di botto prese in mano il tuono e giú tuoni da orbi da destare perfino i morti.

Le deitá destate di soprassalto, corsero, chi in camicia, chi in mutande, chi in veste da camera, e chi nudi, perché addormentatisi nella camera di altri, alla gran sala del consiglio ove il tuono le chiamava — Giunte alla presenza del Gran Dio, questi dato uno sguardo irato e severo sopra gli adunati, e veduto come niuno mancasse all'appello, lisciatasi in prima la folta e lunga barba, indi fregatosi la fronte colla destra mano per ammansire la collera, e coordinare le idee, cosí imprese a dire — Siccome intendo e voglio essere sempre il gran Giove, e non passare da burrattino colla gente di laggiú, cosí esigo e comando che da ora in avanti ognuno di voi adempia fedelmente e intieramente agli obblighi impostivi ed assuntivi intorno alla Redazione del nostro diario *ufficiale* IL MALDICENTE — conciossiacosa che, chiunque di voi mancherá a questo sacro impegno, giurc per me medesimo di fulminarlo; e in cosí dire prese in mano il fulmine alzandolo in segno di minaccia.

Gli Dei e le Dee mortificati dal giusto rimprovero, e intimoriti dalla minaccia, gettatisi in ginocchio e con quanta voce poterono, assordarono la gran sala con gridi di promesse e di giuri, che da quindi innanzi ognuno avrebbe soddisfatto al proprio impegno, mandando settimanalmente al MALDICENTE articoli umoristicamente satirici sopra tutto ció che nell'Olimpo ed in altre parti avvenisse di rimarchevole e degno di curiositá e di critica.

Inoltre, col fine di vie meglio ammansire la collera del Gran tonante, la bella Venere, sebbene abbigliata all'adamitica non avendo trovato alcuno dei suoi abiti nella camera ove trovavasi a dormire allorché fú destata, e solo cuoprendosi colla mano ció che Eva cuoprissi colla foglia di fico, si fece innanzi, e chiesta la parola, propose di aggiungere alla sua attribuzione pel MALDICENTE, l'altra di caricaturista, sempre che fossele data licenza dal Signore dei Signori per quel poco di tempo necesario di andare in terra onde assistere alle lezioni di disegno in qualche instituto di belle arti, e porsi in grado di fare le progettate caricature.

Il gran Giove mossosi dal seggio dorato andó incontro alla bella, e dopo abbracciatala concessele l'implorata licenza fra gli applausí di tutte le Deitá.

Amabilissime lettrici e rispettabilissimi lettori, a tutto quanto la Direzione non puó aggiungere parola, essendo cosi chiaro come la luce del giorno, che d'ora in avanti tornando all'antico programma, sará fatto ogni possa a riuscire, questo giornaletto, grazioso e saliente, e cosí riacquistare quel credito e quella fama che molto tempo lo fecero ricercato e desiderato.

MIMÍ.

Un aspirante a giornalista

SONETTO

Aspirante Potrebbe Ella Signor Direttore?
Direttore Che.
Aspirante Farmi avere alcuna occupazione.
Direttore Qual'é, di grazia, la sua professione?
Aspirante Profession, devo dirlo a malincuore,
Veramente non n'ho, caro signore,

— E quando riacquistaste i sensi, eravate disonorata!

— Si, si, dottore, é la pura veritá.

— Bah..... non é vero, ma é necessario nel vostro interesse che i vostri fratelli credano questa storiella; non m'hanno l'aria di bever grosso, e un primo moto sarebbe difficile arrestarlo.

La fanciulla comprese che la credulitá non era il mio forte, credé bene di tacersi, ed io feci rientrare la famiglia.

Io cominciai il mio predicozzo. Raccontai il fatto con tutti i riguardi immaginabili, con tutte le precauzioni oratorie capaci di intenerire: la povera madre era commossa, piangeva a caldi lagrimon ed abbracciava la figlia.

I fratelli restarono immobili in preda ad una tetra serietá: il mio romanzo non aveva prodotto in essi un successo d'entusiasmo.

Il piú vecchio d'essi, quello dai grandi mostacchi, giá tenente di linea, era in uno stato di eccitazione. D'un tratto gli uscí dalle labbra un terribile « Sacr.....! »

— É X, ne sono sicuro, il miserabile, bisogna trovarlo.

— Partiamo, disse l'altro fratello non meno agitato.

E si slanciarono come freccie in traccia del signor X.

Il signor X non m'inspirava che una mediocre compassione.

Io intravedeva una seduzione condotta ad effetto all'ombra delle relazioni di amicizia che lo legavano alla famiglia.

I fratelli erano partiti, aveva ottenuto il mio scopo, poco m'importava del resto.

Incaricai la madre di cercare i pannilini necessari, e restai solo colla fantesca che a quanto pareva, dovea essere a parte della confidenza.

Mezz'ora dipoi la Repubblica contava un argentino di piú.

La salute della madre e del bambino non presentava timori.

Io nella camera vicina prestava le prime cure al piccolo frutto dell'amore, quando d'un tratto vidi apparire dalla porta semiaperta, il profili d'una figura lunga, pallida e spaurita.

Mi passó per la mente che quella testa apparteneva al seduttore: quell'uomo gettó uno sguardo timido e scrutatore all'intorno della camera.

Non era prevenuto di ció che era cacaduto, e perció non parve sorpreso; sapeva a che attenersi sul fatto della idropisia e delle sue conseguenze; forse uno di quei zeffiri amorosi che transportano sulle loro ali il polline dei fiori, gli aveva portato a traverso dello spazio i primi vagiti di suo figlio.

(Continua).

E s'ho a farle una schietta confessione,
Son giovane di buona condizione....
Ai fastidi ebbi sempre poco amore.

Direttore Suppongo che sará dottore in ambe.

Aspirante Mi posi un dí a studiare Medicina,
Ma piú che sul cadavere le gambe
Studiai sul vivo a qualche ballerina,
Perció...

Direttore Sará Ella almeno farmacista.

Aspirante Nemmeno.

Direttore Che pensa fare?

Aspirante Il giornalista.

Ex sutore pharmacopula

—

EPIGRAMMA

Non so se sará certo,
Ma mi hanno assicurato,
Che un ciabattin nell'arte poco esperto,
Nientemen che speziale fu approvato.
S'ignora se per non farsi *bocciare*
Gli dié aiuto il compare o la comare.
Che medico venisse un ciabattino
Di Fedro ai tempi da stupir non c'era,
Perché tutti sapevano il latino;
Ma nella presente éra,
In cui nell'idioma
Che anticamente si parlava in Roma,
Solo i medici scrivono ai speziali
I *recipe* dei lor medicinali,
Io non posso comprendere
Come fará ad intendere
Le ricette in latino,
Benché le lenti a cavalcion sul naso
Si metta, puta caso,
Un *quondam* ciabattino.

——

Nei versi che antecedono l'autore
Di non fare allusioni egli protesta,
Che non mantiene con nessun rancore,
Né per nessuno si scalda la testa,
E intende che i suoi due componimenti
Altro non sian che fogli sparsi ai venti.

NISO.

CORBELLERIE

Nella riunione d'un Comitato, un tale nel timore di portare il soccorso di Pisa, avrebbe nientemeno che preteso di festeggiare il *20 Settembre* in *Agosto* o anche prima.

Ecco un *tour de force* degno in tutto e per tutto d'un *tagliano-mericano*.

—

L'altro giorno un noto banchiere di questa Cittá si presenta tutto scalmanato da un Giudice per porgere querela contro il suo cassiere che avea nientemeno che osato di alzare la mano sul suo rispettabile individuo.

Guardate, gli risponde il Giudice, se date retta a me, voi cerchereste di rappaciarvi col vostro cassiere, perché a questi chiari di luna, é mille volte preferibile un cassiere che alza le *mani*, d'uno che alzi i *tacchi*.

—

Un noto Negoziante, uomo dei piú pacifici, che chiameremo *X* per prudenza, sorprese la moglie in flagrante de....litto.

Vediamo, dice il povero marito mortificato di essere innocentemente giunto in sí mal punto: vediamo dice alla moglie, riconoscete i vostri torti, chiedetemi perdono e dimenticheró tutto.

La moglie d'un tono penetrato risponde:

— Ebbene, si, vi domando perdono per il presente e.... per l'avvenire.

—

A proposito delle rivoluzioni Sociali, al di lá da venire un *frrrremente* di prima forza esclama:

Gli é tempo di finirla, Dio birbone!

Bisogna ormai che i padroni facciano per noi ció che noi abbiamo fatto per loro.

A queste parole, un suo uditore vivamente protesta in questa guisa:

Alto lá! io sono il cuoco del cittadino **P**, e per nulla al mondo vorrei mangiare un intingolo da lui cucinato.

—

Per finire.

A proposito degli scandali del Politeama:

Cosa vuoi mi diceva un'amico la colpa é tutta dell'Impresari *Tartini*, si cambi nome, eppoi vedrai che il pubblico non si lagnerá piú d'essere *tart....assato*.

La freddura mi lasció completamente intirizzito.

NEMO.

STATO DI CASSA

del Comitato Centrale di Soccorso pei Danneggiati del Napoletano

—

Signor G. Gandolfi, lista N. 75		....	$	11850
» »	»	74...............	»	1240
» »	»	73...............	»	310
Direttorio del Banco d'Italia e Rio della Plata			»	10000
Signor G. Broggi lista N.		108...............	»	1090
» Ant. Sabelli	»	» 81...............	»	1140
Donazione Alunni della Scuola S. al Nord Società *Nazionale Italiana*		....	»	400
Offerta della Loggia Capitolare *Unione Italiana*			»	1500
Signor Giuseppe Ferro lista		1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8	»	15955
» S. Pollinini	»	196	»	2300
» Sottoscriz Rioja		....	«	900
» G. B. Vinelli	»	68...............	»	310
» G. Bertelli	»	180...............	»	1210
» G. Imperiale	»	11...............	»	600
» E. Fleurente	»	13...............	»	65
» C. Cerri	»	121...............	»	50
» J. Alberti	»	113, 102.........	»	1480
» Serafino Raffetto	»	165	»	338
» Nunzio Romeo	»	160	»	750
» Frat. Carminati	»	10...............	»	8600
» Est. Goggia	»	91...............	»	65
» Timoteo Pasini	»	93...............	»	100
» Vte. Cosentino	»	132	»	1225
» Bart. Gandolfi	»	78...............	»	470
» L. Montenegro	»	92...............	»	1250
» Torchetti Marco	»	99...............	»	440
» Emilia Ponzini	»	94...............	»	825
			$	64463

Depositato nel Banco d'Italia $ 60000
In cassa........ .... » 4463

T. Ambrosetti — Presidente Comitato Finanze.

G. Gandolfi — Tesoriere.

Buenos Aires, 18 Agosto 1883.

CRONACHETTA

Siamo grati al *Pueblo* di Mercedes della squisita cortesia usataci col farci pervenire la sentenza «del Juez (non « leggere *Juéves*) de lo Civil y Comercial del Departamento « del Centro, (grazioso dipartimento) Dr. D. Manuel B. Gon« net, en la question de la Sociedad Italiana «*Union y Reci*« *proco Amor*»; provandoci un volta piú quella sentenza che le raccomandazioni, le aderenze personali sono onnipossenti anche in *Mercedes*.

Del resto é sempre nostra opinione che il rappresentante d'un Governo, dovrebbe finirla una volta dal farsi il porta bandiera delle discordie fra i suoi concittadini.

Quod es in votis.

—

Registro di stato Civile — Pare che nella settimana incomincieranno nel Senato Nazionale le discussioni del progetto di legge sullo stato Civile — se é vero ci rallegriamo di cuore coll'alto consesso, che con tal legge si verrá a togliere l'influenza bretesca in una istituzione meramente civile.

—

Fermi lá.

Devono essere rimasti proprio male quei due poveri galantuomini alla moda, che dopo avere pagato il biglietto di passaggio per Europa si trovarono costretti il giorno 16 á scendere dal vapore. Il *Sirio* ove erano già imbarcati, e puó dirsi tranquilli e sicuri di fare questo viaggietto perchè il Sirio stava per partire — Perbacco questa benedetta polizia molte volte ha il naso lungo piú del becco della Cicogna.

—

Una buona chiappa — É stato preso e messo in *domo petri* perché meglio digerisca i 61 mila pezzi, un tal Vasquito, al secolo Eugenio Bares, che senza averli sudati ne vinti ne ereditati erano entrati a far parte del suo patrimonio, in virtú del *cinque aiutami*.

—

Teatro Goldoni — Questa sera ha luogo la replica del commovente dramma «Giulietta e Romeo».

Cuori sensibili preparate le pezzuole!

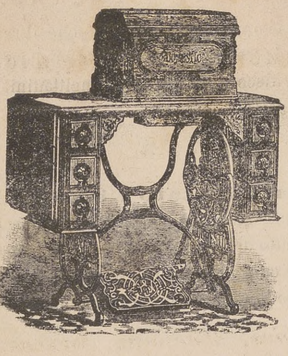
AVVISI

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Frattini y M. Alippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Peluqueria de José Urbini y Cia.

500 — RECONQUISTA — 500

Se hace cualquier trabajo en pelo.

PHOENOLINA

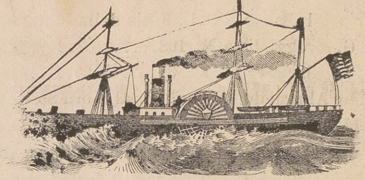
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE e il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:

LAVARCELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:

ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

SIRIO

Partirá il 15 Agosto

PER GENOVA E NAPOLI

Facendo scali in LISBOA

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umberto I

Partirá il 1° Settembre

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

N. B. — Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. C E R R A N O y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216

Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE A VAPORE COLL'AMERICA MERIDIONALE

(GIÁ LAVARELLO)

Vapori per Genova, Napoli e scali

SENZA TOCCARE IL BRASILE

PARTENZA IL 7 D'OGNI MESE

Viaggio in 23 giorni

IL MAGNIFICO VAPORE ITALIANO DI 4000 TONNELLATE

COLOMBO

Partirá da Buenos Aires il 7 Settembre

PER GENOVA E NAPOLI

PREZZO DI PASSAGGIO

Prima classe pf. 150 oro | Seconda classe pf. 120 oro | Terza classe pf. 50 oro

N. B. — Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di prima e seconda classe con **20** 0[0 di ribasso, e con andata e ritorno di terza classe $ **85 oro.**

Si danno bnoni d' imbarco personali dall' Italia e Spagna a Buenos Aires, di 3ª. classe, ritornandosi integro l'Importo depositato, ove non si effettuasse il viaggio. La partenza da Genova é il **3** d'ogni mese.

Per merci e passaggieri dirigersi all'UNICO AGENTE

P. CHRISTOPHERSEN.

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d' Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO
85-ZABALA-85

ROSARIO
35-PUERTO-35

SAN NICOLAS
25-BELGRANO-25

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

Partirá il 18 Agosto

FRA

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro
e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 2 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali senza passaporto del Console Italiano.

I passeggier che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

DR. ATTILIO BORASCHI

401-CUYO-401

VSIITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIAN

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas clases. CALLE ARTES No. **576**.

Artes 406 - FABRICA de FACTURAS y BOLLITOS de TARRAGONA - Artes 406

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angoulême	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Lavori tipografici di ogni classe
SI ESEGUISCONO NELLA
TIPOGRAFIA INDUSTRIALE
34 - SALTA - 34